



CASORATE + MONCUCCO + PASTURAGO + VERNATE

# Insieme

.....per fare una sola comunità



Spirito del Signore,  
dono del Risorto agli apostoli nel cenacolo,  
gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri.  
Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.  
Rendili innamorati della terra, e capaci  
di misericordia per tutte le sue debolezze.  
Confortali con la gratitudine della gente  
e con l'olio della comunione fraterna.  
Ristora la loro stanchezza, perché non trovino  
appoggio più dolce per il loro riposo  
se non sulla spalla del Maestro.  
Liberali dalla paura di non farcela più.  
Dai loro occhi partano inviti  
a sovrumane trasparenze.  
Dal loro cuore si sprigioni  
audacia mista a tenerezza.  
Dalle loro mani grondi il crisma  
su tutto ciò che accarezzano.  
Fa' risplendere di gioia i loro corpi.  
Rivestili di abiti nuziali  
e cingili con cinture di luce.  
Perché sui loro volti  
risplenda sempre il Tuo volto. Amen.  
(+ don Tonino Bello)



# GIUGNO

# 2025

## SOMMARIO

Omelia di Papa Leone XIV-18/5	pag.	3-4
La Parola del Parroco	pag.	5
Le Parole del Giubileo	pag.	7
In Comunità	pag.	8-15
Un Santo al Mese	pag.	16
Notizie in breve e Piccola Storia	pag.	17
Calendario	pag.	18-20

## ORARIO SS. MESSE FERIALI

### CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

### MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
---------	-----------

## ORARIO SS. MESSE FESTIVE

### CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

### MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
--------	-----------

DOMENICA	ORE 11.00
----------	-----------

### PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
----------	----------

### VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30
----------	----------

## ORARIO CONFESSIONI

### CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
--------	-----------------------

### MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
-----------	-----------------------

### ADORAZIONE

Primo venerdì	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

### RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

**QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO**

### PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV) Tel. 02.68858685

portale web: [www.ParrocchiaCasoratePrimo.it](http://www.ParrocchiaCasoratePrimo.it)  
e-mail: [segreteria@parrocchiacasorateprimo.it](mailto:segreteria@parrocchiacasorateprimo.it)

### Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997

e-mail: [prevosto@parrocchiacasorateprimo.it](mailto:prevosto@parrocchiacasorateprimo.it)

### Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: [donlucainvernizzi@gmail.com](mailto:donlucainvernizzi@gmail.com)

### Suore

Cell.: 339.3656157

### Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

### Caritas parrocchiale per trasporto malati

**Moncucco, Pasturago, Vernate**

Tel. Nuovo numero : 3513451654

### Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)

e-mail: [oratorio@parrocchiacasorateprimo.it](mailto:oratorio@parrocchiacasorateprimo.it)

### PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

#### Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)

Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

### PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

#### Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)

Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago: IT76G0838634030000000012152

## BATTESIMI ANNO 2025:

**1 GIUGNO + 6 LUGLIO +**

**7 SETTEMBRE + 5 OTTOBRE +**

**9 NOVEMBRE + 7 DICEMBRE.**

(ritirare moduli in Segreteria parrocchiale e contattare direttamente il Parroco)



# DOMENICA 18 MAGGIO 2025

## OMELIA DI PAPA LEONE XIV PER LA MESSA DI INIZIO PONTIFICATO

*Cari fratelli Cardinali,  
fratelli nell'Episcopato  
e nel Sacerdozio,  
distinte Autorità e  
Membri del Corpo  
Diplomatico!  
Un saluto ai pellegrini  
venuti in occasione del  
Giubileo delle  
Confraternite!*



Fratelli e sorelle, saluto tutti voi, con il cuore colmo di gratitudine, all'inizio del ministero che mi è stato affidato. Scriveva Sant'Agostino:

«Ci hai fatti per te, [Signore,] e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te» (*Le Confessioni*, 1, 1.1).

In questi ultimi giorni, abbiamo vissuto un tempo particolarmente intenso. La morte di [Papa Francesco](#) ha riempito di tristezza il nostro cuore e, in quelle ore difficili, ci siamo sentiti come quelle folle di cui il Vangelo dice che erano «come pecore senza pastore» (*Mt 9,36*). Proprio nel giorno di Pasqua abbiamo ricevuto [la sua ultima benedizione](#) e, nella luce della Risurrezione, abbiamo affrontato questo momento nella certezza che il Signore non abbandona mai il suo popolo, lo raduna quando è disperso e «lo custodisce come un pastore il suo gregge» (*Ger 31,10*).

In questo spirito di fede, il Collegio dei Cardinali si è riunito per il [Conclave](#); arrivando da storie e strade diverse, abbiamo posto nelle mani di Dio il desiderio di eleggere il nuovo successore di Pietro, il Vescovo di Roma, un pastore capace di custodire il ricco patrimonio della fede cristiana e, al contempo, di gettare lo sguardo lontano, per andare incontro alle domande, alle inquietudini e alle sfide di oggi. Accompagnati dalla vostra preghiera, abbiamo avvertito l'opera dello Spirito Santo, che ha saputo accordare i diversi strumenti musicali, facendo vibrare le corde del nostro cuore in un'unica melodia.

Sono stato scelto senza alcun merito e, con timore e tremore, *vengo a voi come un fratello* che vuole farsi servo della vostra fede e della vostra gioia, camminando con voi sulla via dell'amore di Dio, che ci vuole tutti uniti in un'unica famiglia.

*Amore e unità*: queste sono le due dimensioni della missione affidata a Pietro da Gesù.

Ce lo narra il brano del Vangelo, che ci conduce sul lago di Tiberiade, lo stesso dove Gesù aveva iniziato la missione ricevuta dal Padre: «pescare» l'umanità per salvarla dalle acque del male e della morte. Passando sulla riva di quel lago, aveva chiamato Pietro e gli altri primi discepoli a essere come Lui «pescatori di uomini» e ora, dopo la risurrezione, tocca proprio a loro portare avanti questa missione, gettare sempre e nuovamente la rete per immergere nelle acque del mondo la speranza del Vangelo, navigare nel mare della vita perché tutti possano ritrovarsi nell'abbraccio di Dio.

Come può Pietro portare avanti questo compito? Il Vangelo ci dice che è possibile solo perché ha sperimentato nella propria vita l'amore infinito e incondizionato di Dio, anche nell'ora del

fallimento e del rinnegamento. Per questo, quando è Gesù a rivolgersi a Pietro, il Vangelo usa il verbo greco *agapao*, che si riferisce all'amore che Dio ha per noi, al suo offrirsi senza riserve e senza calcoli, diverso da quello usato per la risposta di Pietro, che invece descrive l'amore di amicizia, che ci scambiamo tra di noi.

Quando Gesù chiede a Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?» (Gv 21,16), si riferisce dunque all'amore del Padre. È come se Gesù gli dicesse: solo se hai conosciuto e sperimentato questo amore di Dio, che non viene mai meno, potrai pascere i miei agnelli; solo nell'amore di Dio Padre potrai amare i tuoi fratelli con un "di più", cioè offrendo la vita per i tuoi fratelli.

A Pietro, dunque, è affidato il compito di "amare di più" e di donare la sua vita per il gregge. Il ministero di Pietro è contrassegnato proprio da questo amore oblativo, perché la Chiesa di Roma presiede nella carità e la sua vera autorità è la carità di Cristo. Non si tratta mai di catturare gli altri con la sopraffazione, con la propaganda religiosa o con i mezzi del potere, ma si tratta sempre e solo di amare come ha fatto Gesù.

Lui – afferma lo stesso Apostolo Pietro – «è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo» (At 4,11). E se la pietra è Cristo, Pietro deve pascere il gregge senza cedere mai alla tentazione di essere un condottiero solitario o un capo posto al di sopra degli altri, facendosi padrone delle persone a lui affidate (cfr 1Pt 5,3); al contrario, a lui è richiesto di servire la fede dei fratelli, camminando insieme a loro: tutti, infatti, siamo costituiti «pietre vive» (1Pt 2,5), chiamati col nostro Battesimo a costruire l'edificio di Dio nella comunione fraterna, nell'armonia dello Spirito, nella convivenza delle diversità. Come afferma Sant'Agostino: «La Chiesa consta di tutti coloro che sono in concordia con i fratelli e che amano il prossimo» (Discorso 359, 9).

Questo, fratelli e sorelle, vorrei che fosse il nostro primo grande desiderio: *una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato.*

In questo nostro tempo, vediamo ancora troppa discordia, troppe ferite causate dall'odio, dalla violenza, dai pregiudizi, dalla paura del diverso, da un paradigma economico che sfrutta le risorse della Terra ed emargina i più poveri. E noi vogliamo essere, dentro questa pasta, un piccolo lievito di unità, di comunione, di fraternità. Noi vogliamo dire al mondo, con umiltà e con gioia: guardate a Cristo! Avvicinatevi a Lui! Accogliete la sua Parola che illumina e consola! Ascoltate la sua proposta di amore per diventare la sua unica famiglia: *nell'unico Cristo noi siamo uno.* E questa è la strada da fare insieme, tra di noi ma anche con le Chiese cristiane sorelle, con coloro che percorrono altri cammini religiosi, con chi coltiva l'inquietudine della ricerca di Dio, con tutte le donne e gli uomini di buona volontà, per costruire un mondo nuovo in cui regni la pace.

Questo è lo spirito missionario che deve animarci, senza chiuderci nel nostro piccolo gruppo né sentirci superiori al mondo; siamo chiamati a offrire a tutti l'amore di Dio, perché si realizzi quell'unità che non annulla le differenze, ma valorizza la storia personale di ciascuno e la cultura sociale e religiosa di ogni popolo.

Fratelli, sorelle, questa è l'ora dell'amore! La carità di Dio che ci rende fratelli tra di noi è il cuore del Vangelo e, con il mio predecessore [Leone XIII](#), oggi possiamo chiederci: se questo criterio «prevalesse nel mondo, non cesserebbe subito ogni dissidio e non tornerebbe forse la pace?» (Lett. enc. [Rerum novarum](#), 21).

Con la luce e la forza dello Spirito Santo, costruiamo una Chiesa fondata sull'amore di Dio e segno di unità, una Chiesa missionaria, che apre le braccia al mondo, che annuncia la Parola, che si lascia inquietare dalla storia, e che diventa lievito di concordia per l'umanità.

Insieme, come unico popolo, come fratelli tutti, camminiamo incontro a Dio e amiamoci a vicenda tra di noi.

*Leo P.P. XIV*

## IL DONO DELLA PENTECOSTE

Carissimi,

abbiamo vissuto davvero un Mese straordinario pregando Maria la Madre di Dio ogni sera, e sentendoci particolarmente uniti alla preghiera Universale della Chiesa che ha visto l'elezione del nuovo Sommo Pontefice il Papa Leone XIV. Abbiamo festeggiato in modo Solenne il Patrono di Casorate S. Vittore Martire e dato spunti di riflessione sul valore e la testimonianza della Speranza che è Misericordia.

Abbiamo dato respiro alle nostre vite con le Celebrazioni delle Domeniche di Pasqua ritrovando lo slancio della Fede che abita ciascuno di noi. Le celebrazioni dei Sacramenti della Prima Comunione e della Confermazione o Cresima hanno fatto dono alle nostre Comunità della vivacità della Chiesa nella sua Missione.

In questo Mese di Giugno saremo condotti dalla Liturgia al dono della Pentecoste che ci invia, ci invita alla vita nel dono della Spirito di Gesù.

È così che allora ci affacciamo su questo periodo estivo con la direzione dello Spirito Santo che forte si manifesta oggi nel cammino quotidiano.

I doni dello Spirito saranno dunque l'orizzonte verso cui indirizzeremo i nostri pensieri e azioni: *Spirito di Sapienza e di Intelletto, Spirito di Consiglio e di Fortezza, Spirito di Scienza e di Fortezza, Spirito di Santo Timore del Signore.*

Un primo pensiero è dunque questo: non camminiamo da soli nella vita. Possiamo contare su tante forze che in ogni circostanza misuriamo per fare fronte alle occasioni che si prospettano ma ci rendiamo conto di come manchi sempre qualcosa a vedere un'opera compiuta; il nostro fare operoso ha bisogno di continua assistenza e questo è proprio lo Spirito di Gesù. La sua promessa di rivestirci dall'alto di una nuova forza si realizza così nell'accogliere Lui e vivere con Lui la nostra quotidianità.

Sarà importante da credenti lasciare che la Parola del Vangelo si imprima in noi come guida e in particolare in questo tempo ravvivi ancora una volta la possibilità che il segno della Pace di Cristo dia respiro più profondo a ciascuno di noi. Il segno della presenza di Dio è raccontato nel Libro degli Atti degli Apostoli, è una manifestazione potente di vento, tuoni e fiammelle di fuoco; tuttavia, subito si parla di una corrispondenza di pace manifestata dal dialogo dei presenti in tante lingue così come è stato dato loro potere di esprimersi. Dio si manifesta a noi in modo forte e imprevedibile e subito, però ci mette nella condizione di una nuova comunicazione, di una nuova apertura al cammino della vita.

Non è mai facile dare interpretazione a ciò che viviamo ma con l'aiuto di Dio possiamo e soprattutto, con la sua forza abbiamo la possibilità di scegliere la via dell'amore e del dialogo che il Vangelo ci insegna.

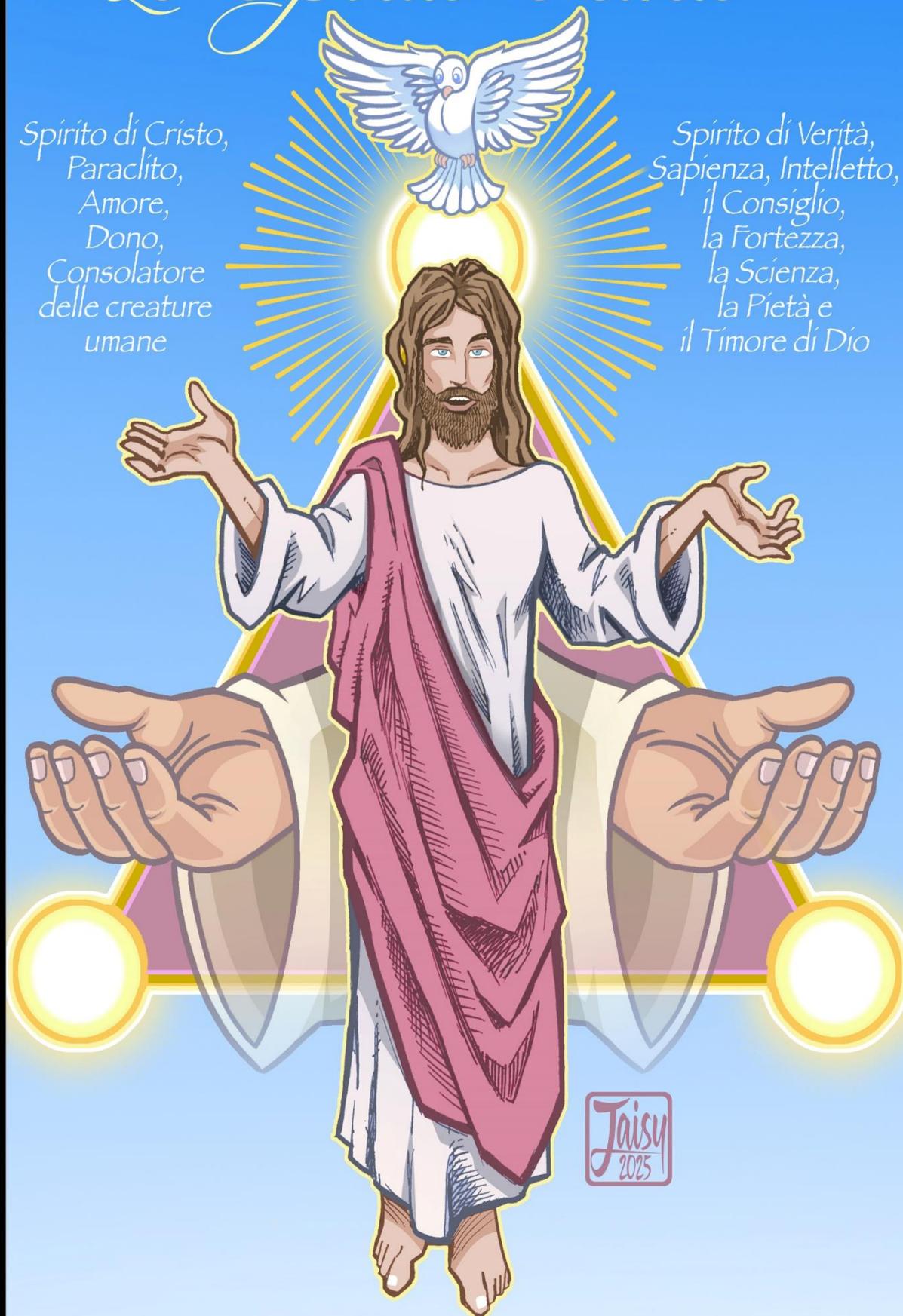
Continuiamo a pregare per il dono della Pace e in questo tempo estivo raccogliamo anche noi i frutti dello stare con Dio per intraprendere quei propositi di vera conversione e novità che sono suggeriti con forza e potenza dall'Alto.

Il vostro parroco don Massimo

# Lo Spirito Santo

Spirito di Cristo,  
Paracrito,  
Amore,  
Dono,  
Consolatore  
delle creature  
umane

Spirito di Verità,  
Sapienza, Intelletto,  
il Consiglio,  
la Fortezza,  
la Scienza,  
la Pietà e  
il Timore di Dio



Jaisu  
2025

## Le parole del GIUBILEO : MISERICORDIA

Già il termine <<misericordia>> ci suggerisce il significato primario di questa realtà: avere un cuore per i miseri. Il termine ebraico *rachamim* va oltre: indica non tanto il cuore quanto piuttosto le viscere, l'utero materno, come a dire che la misericordia è un atteggiamento viscerale, che coinvolge tutta la persona; non è solo un'emozione, un sentimento, ma spinge anche ad aprire le mani e a muovere i piedi per andare incontro ai miseri e sollevarli dalla loro condizione. In quasi tutte le religioni d'umanità si trova la cosiddetta <<regola d'oro>> (<<Ciò che non vuoi sia fatto a te, non farlo a un altro>>), che nella sua formulazione positiva suona: <<Ciò che vuoi sia fatto a te, fallo all'altro>>. Anche Gesù la cita nel discorso della montagna come sintesi della Legge e dei Profeti (*Mt 7,12*). Questa regola chiede di oltrepassare il proprio io, di mettersi nella situazione dell'altro e di agire come io desidererei che l'altro agisse con me. Il presupposto è la visione di un uomo non chiuso in sé stesso, egocentrico ed egoista, ma aperto a condividere le sofferenze e i desideri dell'altro.

Nell'Antico Testamento, è l'essere stesso di Dio che si manifesta nella sua misericordia; è Lui, anzitutto ad avere <<viscere di misericordia>>. E proprio la misericordia lo distingue dagli uomini e lo eleva al di sopra di essi. Gesù riprende questo filo rosso e lo porta a compimento. Al centro del suo messaggio sta l'annuncio di Dio come *Abbà*, Padre, anzi <<papà>>; un annuncio rivolto anzitutto ai miseri, ai quali Gesù proclama l'anno di grazia del Signore (*Lc 4,18-19*). L'esempio più luminoso di questo messaggio è la parabola del figlio prodigo o, meglio, del padre misericordioso (*Lc 15,11-32*). Il figlio ha ricevuto tutto ciò che gli spettava secondo giustizia, ma poi ha dissipato tutta la sua eredità in una vita dissoluta ed è caduto in miseria. Al suo ritorno, il padre non lo rimprovera, non lo punisce, non lo umilia; anzi, lo aspetta prima ancora che ritorni, gli va incontro, lo abbraccia, gli restituisce tutti i suoi diritti di figlio e gli prepara una grande festa. Con questa parabola Gesù difende il proprio comportamento nei riguardi dei peccatori e ci dice: come io mi comporto, così si comporta Dio.

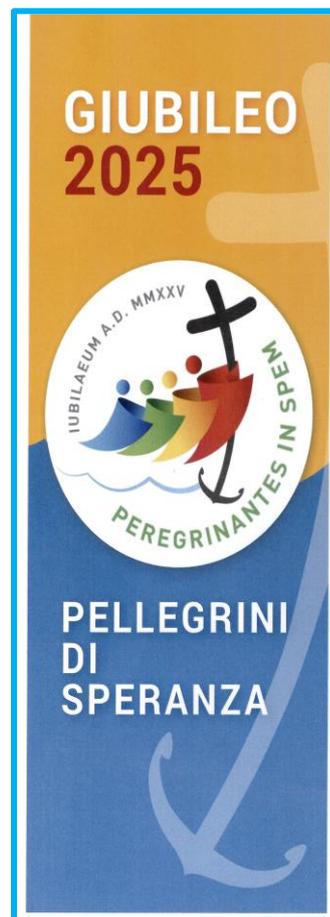
Dio è un padre misericordioso. C'è più gioia in cielo per un solo peccatore convertito che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di conversione (*Lc 15,7*). Queste parole sono rivolte non solo ai farisei, ma anche a molti cristiani che considerano sé stessi come i puri e i giusti, disprezzando ed escludendo i peccatori. E tuttavia, mettendoci dalla parte di quanti criticano Gesù, possiamo chiederci se il vangelo della misericordia non porti, alla fine, alla faciloneria, al permissivismo, al disimpegno. Dietro questa domanda si cela probabilmente una nascosta ripugnanza ad accogliere Dio così com'è, a lasciarci invadere dalla sua misericordia; per questo ci difendiamo appellandoci alla legge, alla giustizia, al rigore etico. Così almeno è chiaro cosa dobbiamo o non dobbiamo fare, cosa possiamo o non possiamo fare: e questo è molto rassicurante. Accogliere il vangelo della misericordia, invece, ci fa entrare nella logica della gratuità: <<gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date>> (*Mt 10,8*). E niente è più esigente della gratuità: ci tocca nel più intimo e ci invita al dono di noi stessi fino in fondo, fino a condividere l'atteggiamento di Gesù che, <<avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine>> (*Gv 13,1*).

---

**PREGHIAMO:** Padre che sei nei cieli, la *FEDE* che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di *carità* effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata *speranza* per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi *PELLEGRINI DI SPERANZA*, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.

*Franciscus*



## IL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE PREADOLESCENTI del DECANATO di ABBIATEGRASSO

A inizio Maggio (precisamente dal 2 al 4) noi ragazzi preadolescenti dell'UPG abbiamo avuto modo di rafforzare la nostra fede, facendo un pellegrinaggio a Roma.

Il primo giorno, dopo circa tre ore di viaggio, siamo arrivati a Roma. Dopo un veloce pranzo, abbiamo lasciato i bagagli in hotel e ci siamo messi in cammino per arrivare alla Basilica di Santa Croce. È stato emozionante vedere le Reliquie della Croce su cui è stato inchiodato Gesù. Quindi abbiamo percorso un tratto a piedi per raggiungere la Basilica di Santa Maria Maggiore, dove Monsignor Flavio Pace, che è stato Coadiutore di Abbiategrasso, ha celebrato la Messa per noi. Poi abbiamo pregato anche sulla tomba di Papa Francesco. La giornata si è conclusa con un tour serale di Roma.

Il secondo giorno, dopo una veloce colazione, ci siamo recati alla Basilica del Sacro Cuore per partecipare alla Messa. Abbiamo passato l'intero pomeriggio in San Pietro, prima passando per la Porta Santa, poi visitando la Basilica e, infine, andando sul cupolone; da qui abbiamo ammirato una splendida veduta di Roma dall'alto. Anche in questo secondo giorno, abbiamo trascorso la serata in giro per Roma; soprattutto ci è piaciuto vedere il Colosseo tutto illuminato.



Infine domenica mattina ci siamo recati dalle Monache Agostiniane, per ascoltare la testimonianza di una ragazza di 28 anni, Monaca di clausura, che mi ha molto colpito. In questo Monastero, dopo il racconto di questa vocazione, abbiamo partecipato alla Messa. Per concludere, abbiamo pranzato e ripreso i bagagli, poi, un po' tristi, ci siamo diretti alla stazione per prendere il treno di ritorno verso Milano. Questa esperienza mi ha lasciato un bellissimo ricordo ed è riuscita a farmi avvicinare ancora di più a Gesù.

*Luca Gorla*





## **IL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE ADOLESCENTI del DECANATO di ABBIATEGRASSO**

Il nostro pellegrinaggio a Roma, nato per partecipare al Giubileo degli Adolescenti, si è trasformato in un'esperienza intensa e inaspettata poiché è coinciso con il funerale del Santo Padre Papa Francesco. Partiti venerdì mattina dopo la Messa delle 5,30, siamo arrivati a Roma nel pomeriggio e abbiamo partecipato alla Via Lucis, concludendo la giornata con una passeggiata serale tra le bellezze della città. Sabato mattina ci siamo avvicinati a Piazza San Pietro per l'ultimo saluto al Papa, un momento toccante che ci ha uniti nella preghiera e nel silenzio di migliaia di fedeli. Nel pomeriggio abbiamo visitato alcuni monumenti e la sera ci siamo immersi nuovamente nell'atmosfera romana. Domenica, il cuore del pellegrinaggio: la Santa Messa per il Giubileo in Piazza San Pietro, vissuta con gioia e partecipazione accanto a tantissimi altri ragazzi. Durante tutto il viaggio abbiamo partecipato a un gioco aperto a tutto il decanato, che ci ha aiutati a riflettere, imparare e conoscerci meglio. Questo cammino, segnato dalla bellezza, dalla fede e da un evento storico, ci ha lasciato nel cuore un'esperienza unica e profonda, che porteremo con noi a lungo.

*Ludovico Fa*



## Festa di S. Vittore: "La Speranza che è Misericordia"

Per la Solennità di San Vittore, Patrono della nostra Parrocchia, quest'anno è stato proposto un programma che, celebrando la festa, nell'anno Giubilare della Speranza, potesse accompagnarci in un cammino: **la speranza che è misericordia**.

Durante tutta la settimana, presso la Chiesa di Santa Maria, è stata esposta la mostra dal titolo "Da solo non basto": uno sguardo sulle frontiere di misericordia giovanili. La mostra ha proposto una immersione nell'universo giovanile facendosi eco di domande, attese, ferite, desideri che lo animano e documentando alcuni tentativi di ascoltare e rispondere alle tensioni che lo abitano. Il percorso della mostra si sviluppa a partire dalla narrazione delle storie di una ragazza e di un ragazzo, attraverso immagini che mettono in scena le loro vicende. Sono storie che raccontano di infanzie difficili, fallimenti scolastici, emarginazione, cadute e tentativi di ripartenza, disillusione di fronte ad un mondo adulto che sembra incapace di cogliere le domande che salgono dal cuore dei giovani. La mostra ha presentato anche alcune realtà educative di volontariato che aprono spiragli di luce e fanno intravedere una strada in cui l'umano, con le sue contraddizioni e i suoi desideri, possa venire abbracciato e valorizzato, in cui ragazzi ed adulti si accompagnino nel cammino di scoperta del proprio valore e dei propri talenti, realtà educative che accompagnano i ragazzi nel loro delicato percorso di crescita: "Portofranco" per l'aiuto allo studio, "Piazza dei Mestieri" per il conseguimento di un diploma professionale e la ricerca di un lavoro, "Kayros" una comunità di accoglienza per minori che hanno commesso reati.

I ragazzi che frequentano la nostra scuola media con i loro professori hanno visitato la mostra e li abbiamo accompagnati in un percorso guidato per approfondire i temi presentati. Inoltre, la mostra è stata visitata per tutta la settimana da persone che sono passate durante gli orari di apertura.

Sono stati realizzati due interessanti incontri per approfondire questi temi.

Lunedì 5 maggio, presso la sala consiliare del Comune, abbiamo incontrato la Dott.ssa Daniela Cattaneo che nelle nostre scuole segue il progetto sulla legalità, gli Educatori di Spazio Compiti e il dott. Guido Boldrin, Direttore della Comunità Kayros e curatore della mostra.

Martedì 6 maggio, presso il Salone dell'Oratorio, abbiamo incontrato don Stefano Cucchetti, Docente di Teologia Morale e Cappellano del Carcere di Bollate che ha approfondito il tema della misericordia e della speranza, vivendo il suo ministero nella compagnia alle persone che vivono l'esperienza della detenzione.



La Solenne Concelebrazione del giorno della Festa, giovedì 8 maggio, ha coronato una settimana densa di provocazioni a cogliere la Speranza sempre all'opera nella storia.

Nella lettera per il Giubileo "Pellegrini di Speranza" Papa Francesco ha scritto: "Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante."

La settimana che abbiamo vissuto è parte del cammino per tenere viva la fiaccola della speranza, per illuminare di positività il presente e il futuro.

Emanuela



## PRIMA COMUNIONE CASORATE: 11 MAGGIO 2025

Conoscere Gesù, diventare suo amico e poi suo discepolo è l'approccio che abbiamo seguito in questi anni nel percorso di catechismo e che ha come punto d'arrivo Gesù Eucarestia. Domenica 11 Maggio il gran giorno è arrivato: a Casorate si sono celebrate le Prime Comunioni, quante emozioni!!! I bambini



si sono preparati con impegno e partecipazione affidando le loro preghiere a Maria. I venerdì precedenti nel Santo Rosario: insieme abbiamo imparato a recitare il Rosario, a rispettare i tempi e a scandire ad alta voce l'Ave Maria.

Anche in questa occasione i bambini ci hanno stupito, dimostrandosi all'altezza del compito e desiderosi di dare il loro contributo.

La vigilia della Comunione è stato un pomeriggio intenso di commissioni e di prove ma soprattutto di preparazione del

cuore; la Confessione ci ha aiutato a ritagliare un momento di quiete in chiesa x ricordare ciò che conta davvero: farsi trovare pronti, puliti dai peccati e gioiosi di ricevere Gesù, il Dono più prezioso!

Domenica l'aria di festa era ovunque: nel suono delle campane, nel chiacchierio di parenti e amici in arrivo in chiesa, nei sorrisi dei bambini pronti nelle tuniche candide, emozionati e felici. Sia al mattino che nel pomeriggio le Cerimonie si sono svolte al meglio, i bambini sono entrati ordinati in chiesa portando una calla bianca sull'altare, hanno preso posto sulle panche addobbate e hanno seguito con vigile attesa la celebrazione della Messa arricchita dai canti della Corale e dalla presenza discreta dei fotografi. Niente ha turbato il clima di festa e quando i bambini hanno "ricevuto" Gesù Eucarestia, la gioia è stata vera e coinvolgente



per tutti i presenti. Quanto avevamo imparato dal catechismo è diventato realtà: partecipare alla Mensa del Padre, rivivere i gesti che fece Gesù nell'Ultima Cena e ricevere Gesù vivo per la prima volta e da lì tutte le volte che andremo a Messa, è davvero un dono che ci cambia la vita! Per noi catechiste è un altro traguardo raggiunto e il culmine di tanto tempo e lavoro dedicato a trasmettere l'amore di Dio senza fine.

Le catechiste di Quarta



## PRIMA COMUNIONE MONCUCCO 18 MAGGIO 2025

Un ponte di carità:  
la Prima Comunione e  
il dono dell'amore di Dio

Domenica 18 maggio è stato un giorno speciale per la comunità parrocchiale di Moncucco, che ha accolto con grande emozione il duplice dono della Prima Comunione di tredici bambini, raccolti e desiderosi di vivere il loro primo

incontro con Gesù Eucaristia nel Sacramento della santa Comunione, e quello di un Papa che inizia il suo ministero. Immagini che insieme disegnano il volto della Chiesa e del popolo di Dio, che si riunisce in modi differenti per celebrare l'unico grande mistero: il mistero dell'amore di Dio. I bambini, sorridenti ed emozionati, nelle loro tuniche bianche, circondati dall'affetto dei loro cari, carichi di una gioia incontenibile e allo stesso tempo reverenziale per la consapevolezza di Chi stavano per ricevere, hanno seguito attentamente l'omelia di don Massimo, prima di aprire le loro mani per accogliere il Corpo di Cristo, spalancando così i loro cuori alla grazia che ha fatto brillare i loro occhi di una luce nuova: la luce della presenza di Gesù.

Don Massimo, rivolgendosi in modo particolare ai bambini, nella sua omelia ha loro spiegato che AMORE non è una poesia. Il primo e più grande dei Comandamenti dice: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi."

Amore, quindi, è una vita che impariamo a vivere, e che nella Comunione, nel ricevere l'Eucaristia, si impara per la prima volta, perché nell'Eucaristia è scritto, è detto, è fatto tutto quello che significa l'Amore. Durante la Santa Messa riviviamo il mistero dell'Ultima Cena: Gesù vive la sua Passione, va in croce con le braccia allargate e mostra cosa significa "Questo è il mio corpo, questo è il mio sangue", non è una poesia, ma una vita donata fino alla fine, una vita che ama sempre e per sempre.

Vivere il mistero della Prima Comunione, e vivere il mistero della Comunione ogni volta che la si riceve, significa rivivere questa presenza dell'amore di Gesù per sempre, per me e per te. "Ama il prossimo tuo come te stesso" è una vita che dobbiamo imparare a vivere, e si chiama carità. San Paolo, nella seconda lettura, ci ha spiegato come vivere l'amore nella carità, nell'amore di Dio. Se anche possedessimo tutto, ma non avessimo la carità, non avremmo nulla. La carità non si costruisce, la carità è dono di Dio, una virtù teologale insieme a fede e speranza. Doni ai quali ciascuno di noi aderisce, imparando a vivere da Dio. Dio, sulla croce con le braccia aperte, ha detto il suo amore per tutti. Tutti insieme con Dio e ciascuno nell'impegno di camminare nell'amore di Dio, ci rende il popolo di Dio, ci rende la Chiesa. L'Amore è quindi il cammino della vita per imparare ad amare da Dio. Domenica, Dio si è consegnato per la prima volta nelle mani di tredici bambini per iniziare a vivere questo ponte che è la carità di Cristo, che ci mette in comunione: noi con Lui e insieme a Lui con tutti i nostri fratelli e sorelle che camminano insieme a noi.

La catechista

## SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MULINO VECCHIO DI MONCUCCO

\*In compagnia di Maria\*

Anche quest'anno, ogni venerdì di maggio, al Santuario della Madonna del Mulino Vecchio, ci siamo ritrovati come una piccola famiglia per pregare il Rosario. In una ventina, tra adulti e bambini, ci siamo alternati nella recita delle decine, con semplicità e cuore, affidando le nostre intenzioni a Maria. Un momento di pace, di fede vissuta insieme davanti a Lei, per offrire il nostro grazie, affidare le nostre pene e sentire il suo respiro dolce che rincuora e guida accompagnandoci nel cuore di Gesù.



### DAL "DELFINONI"

In questo numero vi vogliamo raccontare di alcune attività che svolgiamo durante le nostre giornate in casa di riposo.

Le attività proposte sono finalizzate a mantenere le abilità manuali, cognitive, di memoria. Ci aiutano a socializzare con gli altri Ospiti.

La prima attività che vi vogliamo raccontare è il LABORATORIO DI CUCINA in cui una volta al mese ci dedichiamo a cucinare delle torte per noi e per fare merenda tutti insieme.

Usiamo tutti gli ingredienti necessari come uova, farina, mele, pere, cioccolato ... in base alla ricetta da fare.

Usiamo le fruste e ... tanto olio di gomito. Siamo davvero degli ottimi cuochi!

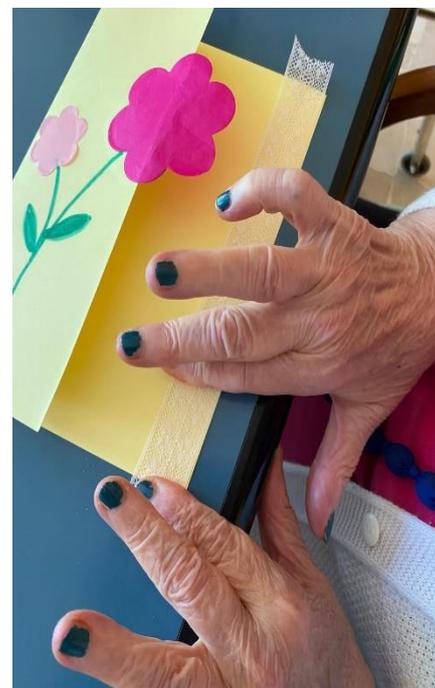
Un'altra attività che ci tiene impegnati sono i LABORATORI CREATIVI che facciamo per le varie festività, per aiutarci a capire il cambio stagioni e orientarci nel tempo che passa.

Tagliamo, incolliamo e assembliamo come in una catena di montaggio.

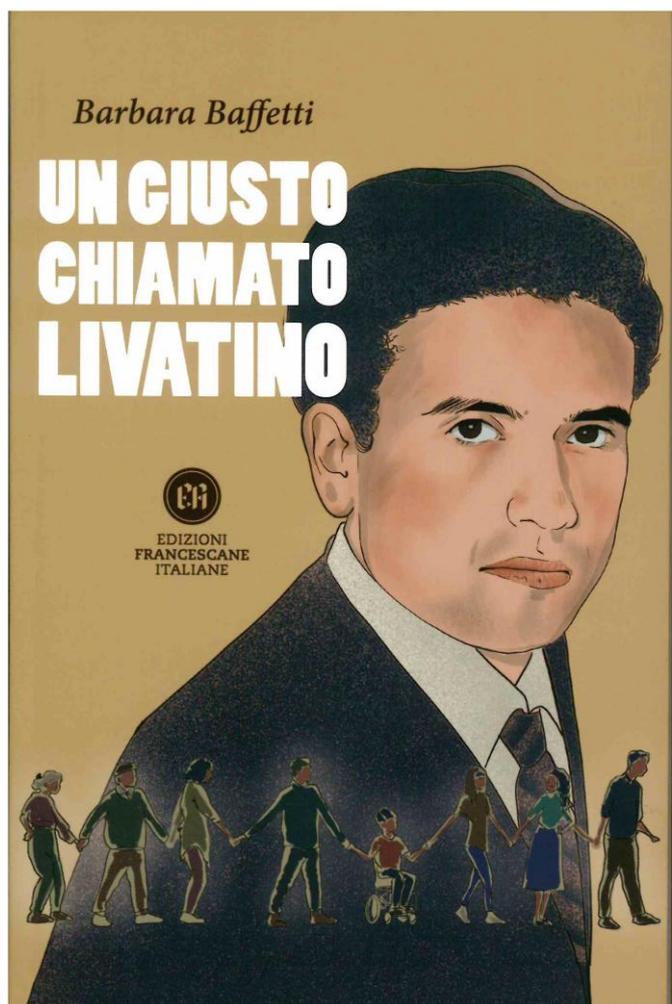
Ci dedichiamo a mantenerci in forma nella nostra PALESTRA, un ambiente pensato per favorire il benessere fisico con attrezzature, programmi e supporto personalizzato alle esigenze di ognuno di noi e in cui svolgiamo anche esercizi di gruppo di ginnastica dolce.

Ci teniamo a ringraziare l'associazione sportiva dilettantistica di atletica di Casorate primo che con il patrocinio del comune di Casorate Primo e la collaborazione della nostra Casa di Riposo, hanno organizzato la 15° edizione della corsa campestre giovanile "UNA MANO PER UN PASSO"

"Avevamo il Delfinoni pieno di gente!", "è stato un pomeriggio di spensieratezza e di allegria", "vedere tutti quei bambini e ragazzi correre nel nostro giardino è stata una gioia immensa", "erano bellissimi quei bambini che correvano".







“Un giusto chiamato Livatino” è un libro particolare che ricorda la figura di Rosario Livatino, il “giudice ragazzino” ucciso dalla Mafia il 21 settembre 1990 e proclamato beato il 9 maggio 2021. E’ un libro soprattutto dedicato ai ragazzi, ma non solo. Anche per adulti come educatori o genitori o nonni può diventare un bellissimo strumento di riflessione e comunicazione. E’ la storia di tre cugini che devono affrontare, come tutti i giovani del nostro tempo i problemi, gli affetti, le paure e i desideri dell’età all’interno della famiglia e con i compagni di scuola. Ritornano per la vendita della casa dei nonni in terra di Sicilia e nella vecchia soffitta scoprono un “tesoro” inaspettato quanto dolorosamente scomodo: il diario di nonna Carmela che apre ai loro occhi lo scenario sconosciuto della criminalità mafiosa che coinvolge anche la propria famiglia . In tutto il racconto giganteggia anche se quasi in secondo piano la figura del beato Rosario Livatino. Spesso noi

pensiamo ai santi e ai beati come a persone inarrivabili, dei supereroi che diventano santi senza dover fare il cammino tutto umano fatto di fatiche, paure, di esercizio di coraggio quotidiano anche nelle piccole cose. Eppure Rosario ci accompagna passo dopo passo in questo libro alla scoperta dei valori fondamentali della vita. I protagonisti della nostra storia hanno domande spinose su Dio e sulla sua presenza nella loro vita. Impareranno a conoscere, e noi con loro ,le risposte del giudice e la sua fede,roccia a cui aggrapparsi nei momenti difficili. Scegliere tra il bene e il male non è mai semplice ma Rosario che amava la sua terra cercando il bene scelse anche di opporsi all’illegalità fino a mettere a rischio la sua vita. Per non far correre pericolo ad altri arriva persino a rinunciare alla scorta. La sua tenacia e dedizione al lavoro nasceva dall’amore per tutte le persone che incontrava e anche per dare voce a chi per paura taceva le ingiustizie.

Eppure quante volte anche noi per paura, per comodità ,per indifferenza voltiamo la faccia dall’altra parte! Eppure , scriveva Livatino, “ la giustizia è necessaria, ma non sufficiente e può e deve essere superata dalla legge della carità che è la legge dell’amore, amore verso il prossimo e verso Dio” ...

Claudia F.

***Chi desiderasse acquistare il libro, è prenotabile presso la Segreteria parrocchiale.***

# N NOTIZIE IN BREVE

**SABATO 14 GIUGNO:** sarà tra noi DON MICHELE CRUGNOLA che celebrerà la S. Messa delle ore 18.00 nel ricordo del suo 35° ANNIVERSARIO di Ordinazione Sacerdotale.  
- fare riferimento ai volantini esposti -

---

## **CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO :**

**(1+5+10+15+20+25+30+35+40+45+50+55+60+...)**

**A MONCUCCO DOMENICA 14 SETTEMBRE – ORE 11,00**

**A CASORATE DOMENICA 21 SETTEMBRE – ORE 10,30**

**in occasione della FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA,**

**A PASTURAGO DOMENICA 5 OTTOBRE – ORE 9,45**

*(SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE NEI SEGUENTI ORARI: Mattino dalle ore 9 alle ore 11 – Pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17) –*

- 
- In fondo alla Chiesa di Casorate vedete dei ponteggi, così come all'Altare della Madonna del Rosario. Si tratta di un intervento urgente alle finestre decorate in vetro-piombo che a causa del tempo e delle intemperie negli anni hanno "spanciato" rendendosi pericolose a rischio caduta. Saranno a breve recuperate e ri-posate da una Ditta specializzata nel recupero e restauro.

---

## **GIORNATA DI RACCOLTA "organizzata" dal SUPERMERCATO CONAD**

Sabato 17 maggio u.s. - Sono state raccolte derrate alimentari per 802 Kg.

Quanto raccolto, rimarrà a disposizione della CARITAS PARROCCHIALE di CASORATE.

Un sentito e doveroso Grazie a chi ha partecipato.

---

## **OFFERTE: Semplicemente un GRAZIE DI CUORE.**

**Le vostre offerte permettono di portare avanti con serenità le numerose attività pastorali.**

**Moncucco :** Buste di Pasqua Euro 3.710,00 + Offerta Cresime Euro 230,00 +

Offerta Comunioni Euro 445,00 + Offerta Salone Oratorio Euro 720,00

**Pasturago:** Buste di Pasqua Euro 930,00 + Offerta Cresime Euro 60,00

**Casorate :** Buste di Pasqua Euro 5.500,00 + Bancarella Festa di Primavera Euro 375,00 +

Sartoria: Euro 600,00 + Sottoscrizione a premi Oratorio Euro 1.200,00 +

Offerta Comunioni Euro 1.510,00 + Offerta Cresime Euro 825,00

---

# N PICCOLA STORIA

## **CASORATE**

### BATTESIMI

- 05. Cristea Francesca
- 06. Cuneo Giorgia
- 07. Giani Beatrice
- 08. Longhi Marco
- 09. Olei Sofia
- 10. Salinitro Giuseppe
- 11. Taini Liam

### MATRIMONI

- 01. Sapienza Salvatore con Cutrì Katia Genny

### FUNERALI

- 37. Araldi Gabriella Domenica (1953)
- 38. Aliprandi Franco (1934)
- 39. Agnella Gabriella (1944)
- 40. Russo Liliana (1935)
- 41. Cangemi Mario (1956)

## **MONCUCCO**

### BATTESIMI

- 02. Farina Daniel Andrew
- 03. Spadini Martina

### **PASTURAGO**

### FUNERALI

- 03. Magenes Giuseppe (1937)

## GIUGNO 2025

### **01 domenica DOPO L'ASCENSIONE (VII di Pasqua)**

03 martedì

Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri

05 giovedì

S. Bonifacio, vescovo e martire

**ORE 18.00 : S. MESSA SOLENNE NEL RICORDO DEL 25° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON MASSIMO CON TUTTI I SACERDOTI SUOI COMPAGNI DI MESSA**

*(resta sospesa la Santa Messa delle ore 8.30)*

06 venerdì

PRIMO VENERDI' DEL MESE - dalle ore 17 alle ore 18 : ADORAZIONE

### **L'Unità Pastorale di**

*Casorate Primo, Moncucco e Pasturago con Vernate  
celebra i*

## **25 anni di Sacerdozio di Don Massimo Fontana**

**DOMENICA 8 GIUGNO 2025**

**A Casorate Primo**

**10:30** Santa Messa solenne – chiesa prepositurale di San Vittore

**12:30** pranzo comunitario in Oratorio

**Le S. Messe seguiranno il seguente orario: ore 8.30 e ore 18.00 a Casorate  
ore 8.30 a Vernate + SOSPESE a Pasturago e Moncucco**

09 lunedì

Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa

**INIZIA L'ORATORIO FERIALE**

11 mercoledì

Festa di SAN BARNABA, apostolo

13 venerdì

Sant'Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa

14 sabato

Secondo Sabato del mese - dalle ore 16 alle ore 17.30 : ADORAZIONE

### **15 domenica SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA'**

### **19 giovedì SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI**

**ORE 8,30 : SANTA MESSA seguirà ADORAZIONE fino alle ore 11.00**

21 sabato

S. Luigi Gonzaga, religioso

### **22 domenica II DOPO PENTECOSTE**

**ORE 21.00 SOLENNE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI**

**(vedi percorso su inserto a parte)**

24 martedì

**SOLENNITA' DELLA NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

**27 venerdì**

**SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'**

**ORE 21.00 : S.MESSA (resta sospesa la Santa Messa delle ore 18.00)**

28 sabato

Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

### **29 domenica III DOPO PENTECOSTE**

**30 lunedì**

**SOLENNITA' DEI SS. PIETRO E PAOLO**



**P E R C O R S O**  
**DELLA PROCESSIONE**  
**DEL CORPUS DOMINI**  
**+ DOMENICA 22 GIUGNO 2025 +**  
**+ ALLE ORE 21.00 +**  
**Presieduta dal nostro**  
**PARROCO don MASSIMO**  
**PARTENZA DAL CORTILE**  
**DELLA CASA DI RIPOSO DELFINONI**  
**Percorrendo poi le**  
**VIE: PALAZZO + TOSI (in contromano)**  
**DALL'ORTO + RHO +**  
**MIRA + SANTAGOSTINO +**  
**PIAZZA CONTARDI – chiesa Parrocchiale .**

**L'Unità Pastorale di**  
*Casorate Primo, Moncucco e Pasturago con Vernate*  
**celebra i**

**25 anni di Sacerdozio di**  
***Don Massimo Fontana***

**DOMENICA 8 GIUGNO 2025**

**A Casorate Primo**

**10:30** Santa Messa solenne – chiesa prepositurale di San Vittore

